



Parrocchia San Bruno in Colleferro
Tel./Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it
fb. sanbrunocolleferro

Anno 26 - Numero 34

10.11.2024

XXXII DOMENICA
ORDINARIA

Comunità in Festa

“DOMENICA DELLA CARITA”

Mc 12, 41-44

“Nel gesto discreto di lei, Gesù ci dà una lezione fondamentale: non cercate nella vita persone sante. Forse le troverete o forse no (infatti non sappiamo nulla della vita morale di quella donna). Cercate piuttosto persone generose. La generosità è lo stigma di Dio.

L'ultimo personaggio che Gesù incontra nel vangelo di Marco è una donna senza nome, una maestra senza parole e senza titoli, ma che conosce la sapienza del vivere. Gesù, seduto, osserva. Il suo guardo penetrante, affilato come quello dei profeti, nota in quella vedova povera un gesto da nulla, in cui si cela il divino, vede l'assoluto balenare nel dettaglio di due centesimi. Lei ha gettato due spiccioli, ma ha dato più di tutti gli altri.

Perché di più di tutti? Perché le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative. Conta quanto cuore c'è dentro, quanto peso di lacrime e quanta fede.

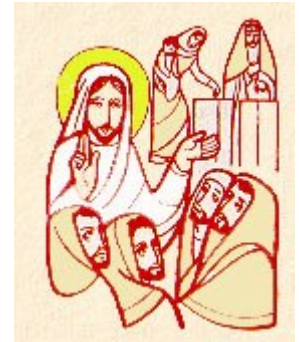
Per quella donna, le parole originarie che Marco spende sono geniali: gettò nel tesoro tutta intera la sua vita. Ha gettato tutto ciò che le serviva per vivere. Chi dà tutto, non si meraviglia, poi, di ricevere tutto. Quella donna ha immesso nel mondo il meglio che aveva: il suo molto coraggio, contenente una scheggia di divino. Nel gesto discreto di lei, Gesù ci lascia una lezione fondamentale: non cercate nella vita persone sante. Forse le troverete o forse no (infatti non sappiamo nulla della vita morale di quella donna). Cercate piuttosto persone generose. La generosità è lo stigma di Dio. Affidiamo la nostra vita ai generosi, andiamo a scuola da loro, e non dagli scribi pii e devoti.

Vangelo dalla domanda radicale: Che cosa ci fa vivere? Dalla risposta semplice: il dono! Nel vangelo il verbo “amare” si traduce sempre con un altro verbo, concreto, asciutto, di mani: “dare”. Non un fatto di emozioni ma di doni. Architrave portante della religione è il dono, e non il dovere o i debiti da pagare. “Io credo nello Spirito è Signore e dà la vita”. Dio dona. Dona respiro al mio respiro, dona agli uccelli di volare, alla rosa di fiorire, alle mamme l'abbraccio che guarisce, alla vita di risorgere, a una piccola donna povera di valere molto più degli istruiti, più ancora dei più ricchi. “Se tu ascoltassi per un'ora soltanto il tuo cuore, faresti lezione agli eruditi!” (Rumi).

Questa donna l'ha fatto, ha ascoltato il cuore e ha dato più di tutti. La domanda dell'ultima sera risuonerà forse come eco di questo piccolo evento: che cosa hai dato alla vita? Hai dato molto o poco alle vite che ti erano affidate? Hai dato generosamente quello che avevi: tempo, affetti, luce, i motivi che ti fanno vivere, gioire e, qualche volta almeno, tentare un passo di danza nel sole, e perfino nella pioggia?

I primi posti non appartengono agli scribi esperti di religione, ma a quelli che danno ciò che li fa vivere, che regalano cuore con gesti piccoli o grandi di cura, attenzione, gentilezza. L'infinito confina con una carezza, l'assoluto con due spiccioli poveri, la notte comincia con la prima stella, l'amore con il primo sguardo, il mondo nuovo con il piccolo gesto di una vedova senza nome.” (Padre Ermes Ronchi)

Preghiera



Signore
fa che possiamo
servire il prossimo.
Facci amare
le persone
che aiutiamo,
che ci sono accanto,
soprattutto chi soffre.
Fa che mettiamo
da parte i nostri
interessi personali
per il bene
dell'altra persona,
aiutaci a diventare
più ricettivi all'azione
dello Spirito.
Fa che possiamo
vedere sempre
nell'altro
il tuo volto, Gesù.
Facci vedere
l'aspetto migliore
negli altri fratelli .
Aiutaci a scoprire
le buone qualità
degli altri,
fa che impariamo
a conoscerli meglio
come figli di Dio.
Lo Spirito ci doni
la grazia di amare
e di apprezzare tutti
quelli che tu metterai
nel mio cammino.
Amen

<p style="text-align: center;">ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 – 17.30 Tutti i giorni feriali: ore 9.00 Lodi</p>	<h2>Sapienza in Pillole</h2>
<h3>Appuntamenti della Settimana</h3>	<p>Nella prospettiva del prossimo Giubileo dedicato al tema «Pellegrini di Speranza» e per consentirci di vivere con maggiore intensità l'Anno Santo, sono stati pubblicati lo scorso 6 novembre due volumi di Papa Francesco che racchiudono ciascuno una sua introduzione inedita. La prima antologia, dal titolo "La Speranza è una luce nella notte. Meditazioni sulla virtù umile", propone una riflessione sul senso della speranza cristiana, sottolineando che il cristiano è uomo più di primavera che di autunno. Sa scorgere i segnali di futuro che stanno fermentando nel travaglio del tempo. Non cede alla disperazione né al cinismo di chi non crede che le cose possano cambiare, in meglio. Il Pontefice ha deciso di dedicare alla speranza il Giubileo, consapevole che di questa virtù cristiana ha bisogno il mondo di oggi, attanagliato da troppo buio e da sconsiderata violenza. In queste pagine, Francesco ci offre riflessioni dense di sapienza e proficue per la vita di ciascuno, con un invito nell'introduzione: «Alleniamoci a riconoscere la speranza. Sapremo allora stupirci di quanto bene esiste nel mondo. E il nostro cuore si illuminerà di speranza. Potremo così essere fari di futuro per chi ci sta intorno». La seconda pubblicazione, dal titolo "La Fede è un viaggio: Meditazioni per viandanti e pellegrini", apre lo sguardo sulla fede che «è una strada da percorrere, senza mai perdere la meta», come ricorda spesso Francesco. La fede cristiana è il contrario della staticità. È movimento, ricerca, cammino e anche inquietudine. Papa Francesco ha più volte spronato ogni credente a non considerarsi mai arrivato nel proprio rapporto con Dio. Occorre sapersi sempre in strada, perché «Gesù è la strada». Questo testo affronta varie dimensioni del gesto umano del camminare nel suo significato spirituale, nell'ottica del Giubileo che invita tutti i cristiani a essere «Pellegrini di speranza». Nelle prime pagine del libro il Papa ricorda: «Con Dio non siamo mai arrivati, a Dio non siamo mai arrivati: siamo sempre in cammino, sempre rimaniamo alla sua ricerca. Ma proprio questo camminare verso Dio ci offre l'inebriante certezza che Egli ci aspetta per donarci la sua consolazione e la sua grazia».</p>
<p style="text-align: center;">LUNEDI' 11</p> <p>Ore 18.30: Riunione con i Catechisti per programmare l'Avvento-Natale ed altre iniziative</p> <p style="text-align: center;">MARTEDI' 12</p> <p>Ore 18.30: Riunione dei COLLABORATORI PARROCCHIALI</p> <p style="text-align: center;">MERCOLEDI' 13 NOVEMBRE</p> <p>Ore 9.00-12.00: Apertura Sportello Caritas (Solo Indumenti)</p> <p>Ore 18.30: Prove di Canto con il Coro con Luciano aperte a tutti</p> <p style="text-align: center;">GIOVEDI' 14 NOVEMBRE</p> <p>Ore 8.00: Pulizie della Chiesa e dei locali di ministero pastorale</p> <p style="text-align: center;">VENERDI' 15 NOVEMBRE</p> <p>Ore 16.30: Esposizione del SS.mo Sacramento animata dal Diacono Maurizio e a seguire S. Messa</p> <p style="text-align: center;">*****</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ A partire dal LUNEDI' 9 SETTEMBRE sono ancora in corso le Iscrizioni al Catechismo (Lun-Sab.: ore 18.00-19.30) ◆ Si raccomanda la partecipazione dei Ragazzi del Catechismo e dei Genitori alle celebrazioni Eucaristiche delle Domeniche e delle altre Solennità. ◆ Sabato 16 Novembre (ore 20.00): CENA D'AUTUNNO presso la Sala Ricreativa di S. Bruno con la Animazione della Ballerina Rosanna e le Musiche di Franco. Quota: €. 15.00. E' necessaria la prenotazione. ◆ 17 Novembre: VIII Giornata Mondiale dei Poveri. " La preghiera del Povero sale fino a Dio". Una rappresentanza parteciperà alla Messa e al Pranzo con Papa Francesco 	<p style="text-align: center;">CONFERMAZIONE PER GIOVANI E ADULTI</p> <p>Coloro che sono interessati a seguire incontri ed esperienze spirituali e formative in preparazione al Sacramento della Cresima o anche del Battesimo e della Comunione sono invitati a rivolgersi al Parroco al più presto.</p>